

# Piccoli gesti quotidiani.

Una corretta **raccolta differenziata** è il primo ed importante passo per una corretta gestione dei rifiuti e per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge. Tali obiettivi sono rappresentati dal 35% di raccolta differenziata, che deve essere inteso come il 35% di rifiuti che realmente viene avviato al riciclo e al reimpiego. La Valle d'Aosta, nel 2004, ha raggiunto il 29% di raccolta differenziata, dato, che seppur importante, deve essere ulteriormente **migliorato** grazie all'impegno di ognuno di noi e alla collaborazione tra i diversi enti.



## écolo

A cura di:  
Assessorato Territorio,  
Ambiente e Opere  
Pubbliche della  
Regione Autonoma  
Valle d'Aosta



# écolo

Informazione ambientale della Valle d'Aosta



### IN QUESTO NUMERO

- Perché Ecolo
- La raccolta dei rifiuti in Valle d'Aosta
- Ruoli e competenze
- La campagna di sensibilizzazione ambientale

# Gettare i rifiuti... con la testa.

## La campagna di sensibilizzazione ambientale.

L'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta ha dato vita a una campagna d'informazione e sensibilizzazione al buon uso delle nostre risorse.

**Ecolo** è la mascotte con tante idee in testa che ti accompagnerà in questo viaggio...

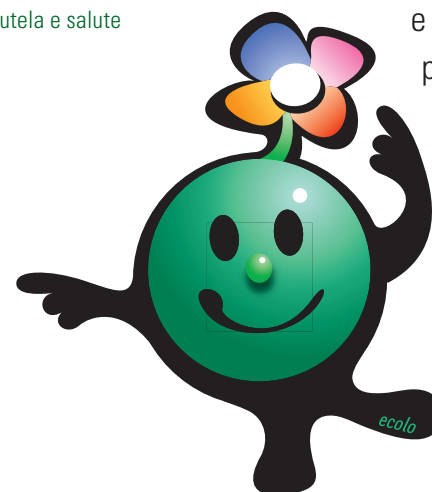
... seguilo!!



**Ecolo: uno strumento per capire la salute dell'ambiente in Valle d'Aosta.**

*Ecolo* nasce per informare i cittadini sulle condizioni ambientali della nostra Regione e per educare gli stessi ad un uso diverso delle piccole azioni quotidiane. *Ecolo* affronterà puntualmente tutte le novità in termini di tutela e salute ambientale.

**P**erchè la raccolta differenziata dei rifiuti? L'aumento della produzione dei rifiuti, sia urbani che industriali, è un fenomeno connesso con lo sviluppo di un Paese. Maggiore è il suo grado di industrializzazione e di ricchezza e maggiore è la richiesta per la produzione di beni e servizi che generano rifiuti.



segue dalla prima pagina

Questo circolo "non virtuoso" ha dato origine a tre ordini di problemi:

**1.** la riduzione delle risorse naturali disponibili il cui utilizzo è indispensabile per far fronte alle sempre maggiori richieste di produzione di beni e di servizi.

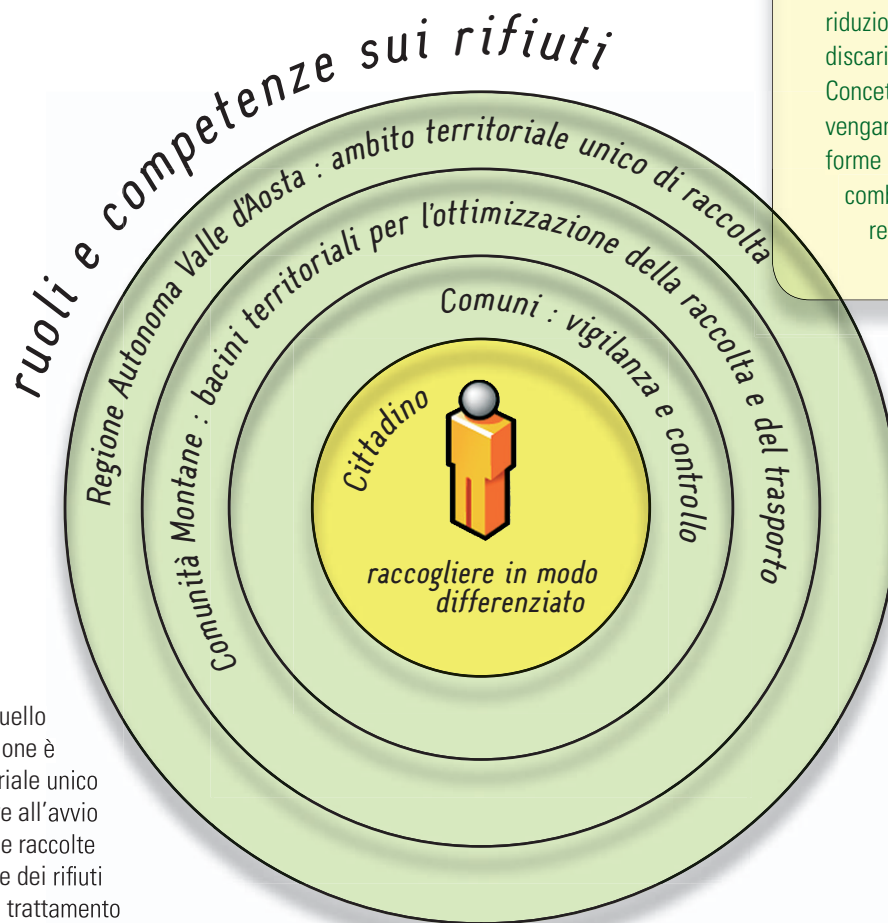
**2.** l'aumento incontrollato della produzione dei rifiuti e della loro pericolosità, dovuto in particolare all'evoluzione tecnologica, con l'utilizzo di sostanze sempre più inquinanti e l'introduzione di materiali non distruttibili dai naturali processi biologici di degradazione.

**3.** lo squilibrio fra l'enorme mole di rifiuti prodotti, la loro qualità e la capacità del territorio di assorbirli attraverso processi di biodegradazione. A partire dagli anni '80, una presa di coscienza, a livello internazionale, ha portato all'adozione delle prime misure per mitigare gli effetti devastanti che la produzione dei rifiuti stava creando. L'Unione Europea e di conseguenza l'Italia hanno dunque adottato normative di controllo nella gestione dei rifiuti, in un'ottica di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, di risparmio delle risorse naturali e di solidarietà verso le generazioni future.

# E in Valle d'Aosta cosa succede?

Al fine di dare attuazione al decreto Ronchi e di consentire il corretto svolgimento ed il miglioramento della raccolta differenziata, la **Valle d'Aosta** ha adottato, nell'aprile del 2003, un apposito Piano Regionale dei Rifiuti. Il Piano fissa gli obiettivi di recupero da raggiungere e definisce le nuove modalità organizzative disponendo che la gestione dei rifiuti debba essere effettuata non più da ogni singolo Comune ma dalle Comunità montane.

**Il decreto legislativo "Ronchi"** (n. 22 del 05 febbraio 1997), costituisce la "legge" italiana sui rifiuti, ed è la normativa di recepimento delle direttive comunitarie e fa riferimento ad importanti concetti che sono la riduzione della pericolosità dei rifiuti prodotti, la riduzione della produzione dei rifiuti da smaltire in discarica e la riduzione della produzione dei rifiuti. Concetto principale è che, prioritariamente, i rifiuti vengano avviati ad attività di reimpiego e riciclaggio, a forme di recupero per ottenere materie prime o come combustibile per produrre energia e, solo in via residuale, debbano essere smaltiti in discarica.



## Il ruolo della Regione

**1** Il primo livello organizzativo è quello regionale: il territorio della Regione è individuato come ambito territoriale unico per la gestione delle fasi relative all'avvio al recupero dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate e allo smaltimento finale dei rifiuti indifferenziati. Al Centro regionale di trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati di Brissogne avvengono tutte le attività necessarie per il ricevimento e per lo stoccaggio intermedio, prima dell'avvio all'eventuale reimpiego e riciclo di tutte le frazioni di rifiuto conferite separatamente, oltretutto le operazioni di trattamento, tramite compattazione, dei rifiuti indifferenziati, destinati allo smaltimento in discarica controllata.

## Il ruolo del Cittadino

**4** Sono i cittadini i principali attori delle politiche e delle strategie individuate in ambito europeo, italiano e valdostano, volte a consentire una corretta gestione dei rifiuti, in linea con i principi generali di tutela dell'ambiente e di risparmio delle risorse naturali. Infatti, senza la loro collaborazione, il loro coinvolgimento e la loro condivisione tutto l'impianto organizzativo della raccolta differenziata non risulterebbe efficace.

## Il ruolo delle Comunità Montane

**2** Il secondo livello è quello intercomunale: il territorio della Regione è suddiviso in bacini territoriali corrispondenti alle Comunità Montane - ad esclusione della città di Aosta che costituisce ambito a sé stante - al fine di ottimizzare le modalità di raccolta e di trasporto dei rifiuti urbani.

## Il ruolo dei Comuni

**3** Ai Comuni, in forma associata, è demandato il compito di offrire ai propri cittadini servizi differenziati (cassonetti stradali, centri di conferimento, raccolte di tipo domiciliare) che permettano di conferire agevolmente le diverse tipologie di rifiuti; e il compito di vigilare e controllare sull'efficacia dei servizi.